

Titolo:

“Parole e storie di antimafia”

Obiettivi

Una proposta formativa che mira a dare una traccia della dimensione educativa e di impegno sociale per un serio **contrasto alla mafia**: dallo studio e conoscenza del fenomeno all’impegno sociale che diventa strumento attivo sul territorio di cambiamento.

L’obiettivo generale è educare alla legalità e alla cittadinanza attiva, offrendo ai ragazzi opportunità concrete di cambiamento, **attraverso la conoscenza delle esperienze di legalità e antimafia sociali presenti sul territorio e nei luoghi più colpiti dalle mafie**, stimolandoli ad essere agenti di cambiamento e diffusione di legalità e coscienza civile.

Obiettivi Specifici:

Fornire strumenti per la conoscenza della realtà: analisi delle problematiche e delle risorse del territorio che operano sui temi della pace, dell’ambiente e della legalità.

Fornire strumenti per una lettura critica del fenomeno mafioso: analisi della cultura, dei messaggi, della storia e delle modalità di azione e manifestazione del sistema mafioso;

Conoscenza delle leggi che garantiscono i diritti dei cittadini e un’efficace lotta al fenomeno mafioso, con particolare attenzione alla Legge sulla confisca.

Evidenziare il ruolo della società civile contro le mafie: esperienze concrete di antimafia sociale;

Rendere i ragazzi partecipi e protagonisti della vita territoriale e della propria comunità.

Inoltre il percorso ha lo scopo di:

Stimolare capacità rigenerative e vuole contribuire alla nascita di una rete tra realtà differenti (associazioni, scuola, istituzioni, cittadini...);

Stimolare capacità critica, creativa e costruttiva dei giovani;

Favorire la creazione di spazi comuni per promuovere la realizzazione proposte sui temi della legalità e dell’antimafia sociale nel nostro territorio.

Le attività e la metodologia

Far sperimentare ai ragazzi una serie di valori che hanno lo scopo di agevolare la nascita e lo sviluppo di **“soggetti sociali”** in grado di fare riferimento alle norme sociali, alle regole del vivere comune e ai principi etici condivisi. Tale lavoro sarà organizzato partendo dall’esternazione dello **stereotipo** che i ragazzi hanno interiorizzato riguardo al concetto di mafia, e procedendo con l’affrontare insieme ai ragazzi temi di riflessione quali: **omertà, paura, pregiudizi, dignità, rispetto, giustizia, ecc.**

Gli strumenti utilizzati saranno sia la lettura e lo studio di brani, poesie e passi di libri sull’argomento, sia la visione e il commento di video e filmati sull’argomento. Saranno utilizzate tecniche interattive (brainstorming, giochi di ruolo, etc...)

Potranno essere proiettati **film e filmati-documentario sulla mafia**, i quali saranno preceduti da un lavoro preparatorio e saranno seguiti da un dibattito libero.

Gli incontri in classe saranno coordinati da esperti, testimoni e da protagonisti del movimento

antimafia. Inoltre l'attività sarà svolta in collaborazione con Arci Toscana, Libera, Tavola della pace e della cooperazione, l'Associazione Nero e Non solo Caserta, la Cooperativa Lavoro e non solo di Corleone e altre organizzazioni del territorio.

Il percorso “Parole e storie di antimafia”

Gli incontri in classe
(tre incontri di due ore)

1. Le parole, la storia e la geografia delle mafie

- Le tipologie delle organizzazioni mafiose.
- Le origini del fenomeno
- Pregiudizio e stereotipo

2. Visione di un film o di un documentario sul tema al Cineclub Agorà

Due proposte:

- a. Biutiful cauntri
Film-documentario sulle eco-mafie
- b. Fortapasc
Le connivenze tra politica e criminalità organizzata

Riflessione collettiva e realizzazione di un'immagine che rappresenti il film visto.
(Su richiesta è possibile valutare altri film o documentari)

3. Antimafia bene comune.

- Le parole dell'antimafia
- Esperienze, testimonianze e pratiche di antimafia sociale: i campi della legalità.
- Valutazione del laboratorio

Inoltre, a fine percorso, la classe potrà partecipare a un “**Campo della legalità**” tra quelli presentati dai progetti dell'**Arci** e di **Libera** abbinando così alla “teoria” esperienze pratiche di antimafia sociale nei luoghi dove è forte il fenomeno mafioso e dove è altrettanto forte l'impegno di contrasto alle mafie da parte di associazioni assegnatarie di beni e immobili confiscati alle organizzazioni criminali . La partecipazione al campo ha un costo di iscrizione per vitto, alloggio e assicurazione e di norma ha una durata di una settimana. Le giornate sono strutturate in: lavoro sul bene confiscato, incontri di approfondimento e di formazione nel pomeriggio, visita del territorio e dei beni confiscati, pernottamento nel bene confiscato)

La struttura proposta (numero di incontri e di ore) è indicativa e può essere adattata alle esigenze degli insegnanti.